L'Opinione del SAP "IN FLASH" Allegato Sap Flash nr. 9

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

# ANSIA DA PRESTAZIONE? NOI LA CHIAMIAMO CERTEZZA DI QUELLO CHE SI E' FATTO E SI STA FACENDO.

http://www.sap-nazionale.org/taglioPresidi/index.php è la pagina web dove trovate la battaglia condotta dal SAP contro il progetto di chiusura dei presidi. Invece qui trovate la proposta alternativa e nel dettaglio http://www.petizioni24.com/unifichiamo_le_forze_di_polizia_in, la petizione del SAP presentata in tutte le piazza d'Italia, a Gorizia e Monfalcone il 17 settembre. E non ci siamo fermati infatti ci sono le cartoline inviate a dicembre a Renzi con lo slogan "Presidente non ci tagli" nella quale vengono richiamate le nostre richieste "*No al taglio indiscriminato di 251 uffici di Polizia" e proposte* "*Si ad una Riforma della Sicurezza per l'Unificazione delle Sette Forze di Polizia*" "*Signor Presidente chiediamo una riforma della Sicurezza e non una chiusura illogica irragionevole e indiscrimenata degli Uffici di Polizia"*.

Abbiamo portato la nostra contrarietà sulle piazze, sui mass media (televisioni e giornali), fuori dagli uffici di polizia e sin da subito ci siamo dichiarati solo contrari ma abbiamo presentato un progetto alternativo. La Segreteria Generale in ogni intervento pubblico ha fatto rilevare l'irragionevolezza del provvedimento di chiusura e si è espressa nettamente contrariamente, come sapranno i lettori del SAP Flah contro la proposta alternativa di un riordino delle carriere sebbene i fondi con gli ultimi prelievi della finanziaria stiano a 0. Ricordiamo a costoro che la legge delega per il riordino era stata approvata alla Camera il 25 gennaio del 2006 ma poi, mentre era in discussione al Senato, causa l'opposizione di tutti i sindacati tranne il SAP, che manifestavano fuori dal palazzo sostenendo che i fondi stanziati (allora 960 milioni di euro) non erano sufficienti, venne accantonato. Poi il Governo terminò il proprio mandato e si andò ad elezioni. **E ci chiamano SAPINOCCHIO!!!**

Per quanto attiene alla Squadra di P.G., dopo vari annunci di volontà di istituire un ufficio atti delegati in seno alla Divisione Anticrimine annuciata sin dal 24 ottobre 2012 da Questore (che già a gennaio 2014 vi assegnò un Sovrintendente Capo poi aggregato presso la Procura della Repubblica), con ordinanza del 4 settembre venne costituita la Squadra di P.G. che contrariamente a quanto sostiene un'altra OS **non depauperò gli ufficiali di P.G. dell'U.P.G.S.P.** essendo i due (il terzo appartiene alla loro fantasia) assegnati all'Ufficio, individuati uno dall'Amministrativa e Sociale mentre l'altra al rientro dalla Sezione di P.G. della Procura. All'Ufficio, mai sperimentale se non all'atto della sua chiusura, oltre che la trattazione delle deleghe sino ad allora sviluppate dalla Squadra Mobile venne affidata anche la trattazione delle CNR dell'U.P.G.S.P. e quelle non proprie di altri uffici della Questura. **E CI CHIAMANO SAPINOCCHIO!!!** Si sostiene che sarebbe bastato "seguire la logica del buon senso e rinforzare l'Ufficio Coordinamento attribuendogli il preesistente UAD (Ufficio Atti Delegati) cui affidare deleghe e atti originati solo dalla Sezione Volanti". Ma in realtà l'Ufficio Atti delegati non può che trovare collocazione all'interno della Divisione Anticirimine come peraltro avviene in tutte le Questure ove esso sia stato previsto e **dove è stato soppresso dal Questore TOZZI con ordinanza del 13 maggio 2009** (preesistente evidentemente non era proprio all'U.P.G.S.P.). Di una cosa siamo certi che le deleghe non devono essere trattate, ne lo sono in alcuna parte d'Italia, dall'U.P.G.S.P. la cui natura dell'Ufficio è squisitamente di prevenzione. Altra cosa è la collaborazione tra uffici. Proprio in questi giorni di questa situazione diciamo "confusionaria" abbiamo informato il Dipartimento.